

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691524
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	preparato ostetrico
OGTT - Tipologia	osso pelvico femminile
OGTA - Parti e/o accessori	pelvimetro di Baudeloque

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	ostetricia
CTC - Parole chiave	preparato

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	sala di Camilla

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	2011
INVN - Numero	MPPOSD40

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1776
INVN - Numero	42

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1825
INVN - Numero	D40

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XVIII
---	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1746
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1750
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	1807-1815

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE RESPONSABILITA'**

AUTR - Ruolo	ceroplasta
AUTN - Autore nome scelto	Manzolini Giovanni
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	1700/ 1755
AUTH - Sigla per citazione	30690726
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

AUT - AUTORE RESPONSABILITA'

AUTR - Ruolo	ceroplasta
AUTN - Autore nome scelto	Morandi Anna
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	1714/ 1774
AUTH - Sigla per citazione	30690727
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Giovanni Antonio Galli
CMMD - Data	1746
CMMF - Motivazione committenza	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	osso
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MTC - Materia e tecnica	acciaio
MTC - Materia e tecnica	rame/ argentatura

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	47
MISL - Larghezza	60
MISP - Profondità	18
MISV - Specifiche	diametro pelvimetro 30

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Oggetto**

La tavola rappresenta una pelvi femminile in cui vengono mostrati i tre diametri della inferiore, la mobilità del coccige e il pelvimetro di Baudeloque. All'interno del preparato infatti sono tracciati e resi evidenti mediante fili di rame argentati, i diametri da considerarsi per le diagnosi pelvimetriche e per le misurazioni strumentali.

UTF - Funzione

didattica

NSC - Notizie storico-critiche

Nel 1757 papa Benedetto XIV decise di acquisire i materiali ostetrici di Giovanni Antonio Galli (1708-1782). Professore di Chirurgia presso l'Università, Galli aveva tenuto per otto anni, presso la propria abitazione, una scuola di ostetricia in cui la "scienza de' parti" veniva insegnata sia a medici sia a levatrici secondo un metodo, da lui ideato, che si avvaleva dell'ausilio di tavole in cera tridimensionali (commissionate, tra gli altri, a Giovanni Manzolini) e di modelli d'utero in argilla, realizzati da Giovan Battista Sandi. Oltre al costo meno gravoso, la suppellettile in argilla risultava, rispetto a quella in cera, più manipolabile e quindi didatticamente più efficace; i modelli, infatti, erano realizzati in modo tale da consentire non solo la visualizzazione dei fenomeni in oggetto, ma anche la loro esplorazione tattile. Era un approccio particolarmente importante: in campo ostetrico, infatti, una conoscenza della disposizione del feto nell'utero è cruciale nell'assicurare un parto di successo. Insieme all'acquisto dei preparati, il Pontefice provvedeva a mettere in attività un corso di Ostetricia presso l'Istituto delle Scienze e di affidarlo allo stesso Galli. L'Istituto si apriva ad un pubblico nuovo, quello delle levatrici; il loro accesso alla Camera dell'Ostetricia - allora situata al pianterreno di Palazzo Poggi - avveniva attraverso una piccola porticella in corrispondenza del lato posteriore del palazzo; l'entrata era così mantenuta separata da quella degli studenti universitari, dei professori e dei nobili che erano gli abituali frequentatori dell'Istituto. Quasi un secolo più tardi nel 1872 venne completato il lavoro di cottura dei modelli d'argilla, prima solo induriti per disseccamento. La suppellettile inoltre venne riparata e ridipinta a colori naturali dal modellatore Cesare Bettini. L'inventario degli oggetti, compilato dallo stesso Galli nel 1776, permette di individuare, attraverso il proprio ordinamento, la progressione didattica dei principali nuclei della collezione. La prima serie della collezione (1-14) è costituita da preparati naturali e modelli in cera che dovevano fornire l'introduzione anatomica all'insegnamento ostetrico rappresentando gli organi della generazione, sia in stato normale sia morboso. La successiva serie (15-23) mostra i mutamenti proporzionali nell'accrescimento delle dimensioni dell'utero e del feto durante la gravidanza dal primo mese sino al momento del parto. I modelli dal 24 al 30 introducono ulteriori cognizioni anatomiche e fisiologiche sulla struttura della placenta, la sua connessione uterina, sulle membrane e le posizioni fetali. Dal 31 al 40 si osservano le mutazioni che subisce la bocca dell'utero prima del parto, al comparire del sacco amniotico. Dal 41 al 46 si ha la serie dei preparati naturali, poi sostituiti da argille, con feti di cinque, sette e nove mesi. I nn. 47-52 sono modelli lignei che rappresentano l'involucro fetale e la placenta nei diversi periodi della gravidanza. Infine, con il 53, si osserva come può presentarsi l'utero dopo il parto e l'espulsione delle membrane. La serie sul parto gemellare (54-57) mostra l'utero gravido con le posizioni fetali e le loro connessioni placentari. I nn. 58-62 illustrano il parto, i nn. 63-74 le fasi progressive dell'espulsione della placenta e delle contrazioni uterine, oltre ai

funesti risultati derivanti da operazioni di estrazione placentare eseguite da mani inesperte (75-76). Dal 78 al 81 si hanno le figurazioni del feto che viene alla luce naturalmente, senza complicazioni. La parte più consistente della suppellettile (82-132) è poi costituita dalla serie di modelli impiegati per trattare il parto preternaturale. Si hanno le differenti presentazioni al vertice (82-91), seguite da quelle facciali e laterali (92-100). Dal numero 41 al numero 46 dell'inventario Galli, i preparati naturali dell'originaria serie didattica vennero successivamente sostituiti da modelli in terracotta. I preparati anatomici attribuiti alla paternità di Giovanni Manzolini - coadiuvato nel lavoro dalla moglie Anna Morandi - sono databili tra il 1746, anno in cui, secondo le fonti, il ceroplasta ricevette la commissione da Galli, ed il 1750, quando il chirurgo aprì nella sua dimora la scuola di ostetricia. Il pelvimetro è stato aggiunto alla suppellettile successivamente da Gaetano Termanini, grande promotore della diagnostica delle nuove tecniche pelvimetriche, tra il 1807 ed il 1815.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

RS - RESTAURI E ANALISI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1985
RSTE - Ente responsabile	Università di Bologna

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna - Alma Mater Studiorum

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	MPPOSD40
FTAF - Formato	jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Ostetrico G. A. Galli
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039874

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Luoghi Conoscere
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039872
BIBN - V., pp., nn.	pp. 106-113

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sanlorenzo O.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039875

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tega W.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00039869
BIBN - V., pp., nn.	pp. 62-69

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Armaroli M.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00039976
BIBN - V., pp., nn.	pp. 73-96

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Dicembre 2004-Aprile 2005

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Mengoli E.
FUR - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina

AN - ANNOTAZIONI

Fonti: Galli, G.A., Inventario di quanto si trova nelle due Camere

OSS - Osservazioni

dell'Istituto destinate ad Instruzione dell'Arte Ostetricia, 1776,
Bologna - Archivio di Stato; Termanini, G., Copia dell'Inventario del
Gabinetto di Ostetricia dato dall'Archivio della Università a dì 18
Febbrajo 1825, 1825, Bologna - Archivio di Stato